

Formia, l'impegno del sindaco con i sindacati dei pensionati

Acqua torbida e indennizzo

Un possibile risarcimento per i disservizi idrici

IL risarcimento dei danni subiti dagli utenti a causa della torbidità dell'acqua sarà discusso nella prossima conferenza dell'Ato 4.

E' quanto è stato stabilito ieri mattina durante un incontro tra i sindacati dei pensionati, Cgil, Cisl e Uil, i rappresentanti di alcune categorie dei consumatori ed il sindaco Michele Forte. Alla riunione erano presenti anche il presidente della società Acqualatina Spa, l'avvocato Giuseppe Addessi, ed il direttore tecnico, l'ingegner Ennio Cima.

In apertura le organizzazioni sindacali hanno ringraziato il primo cittadino per aver recepito una loro richiesta ed aver convocato un tavolo di discussione sulle problematiche e le criticità che investono il servizio idrico integrato.

Stanchi, infatti, di subire disagi per il problema della torbidità delle sorgenti Mazzoccolo e Capodacqua ogni qualvolta piove, i sindacati hanno chiesto ad Acqualatina un indennizzo, sotto forma di risarcimento all'utenza, derivante dal mancato approvvigionamento dell'acqua potabile.

La richiesta è stata accolta dal sindaco che ha garantito sarà portata all'esame e



IL CASO

Sotto una foto di Acqualatina e a sinistra il sindaco Michele Forte



L'INCONTRO

Illustrati gli investimenti e le strategie per fronteggiare le emergenze

all'attenzione della prossima conferenza dei sindaci di Ato 4.

La riunione è servita comunque a fare il punto della

situazione organizzativa del servizio e sugli investimenti già approvati in ordine alla realizzazione di una nuova rete idrica in ambito territo-

riale.

«L'intervento prioritario è cercare innanzitutto di eliminare la carenza idrica e sanare le criticità della rete di distri-

buzione - ha spiegato il sindaco - evitando di intervenire a pioggia sui guasti di un sistema infrastrutturale obsoleto. In questo senso ci stiamo

muovendo per costruire anche un serbatoio in località Santa Maria La Noce in grado di supportare ed approvvigionare in momenti di crisi tutta la parte ad ovest di Formia, nei quartieri di Castellone, San Remigio, piazza Mattej e Vindicio».

Il presidente Addessi ha parlato della torbidità, un fenomeno inquinante su cui la società avrebbe già predisposto dei piani d'intervento.

«Finanziamenti successivamente dirottati ed utilizzati per fronteggiare nei Comuni del nord della provincia il problema dell'arsenico». Ribadita per l'occasione anche la massima collaborazione con i consumatori - nel perfezionare la Carta dei Servizi - attraverso l'organismo di tutela degli utenti Otuc, presieduto da Antonio Villano. Il direttore tecnico Ennio Cima ha infine riassunto tutte le opere realizzate sul territo-

rio, un investimento di oltre 5 milioni di euro per lavori sulla depurazione, impianti di sollevamento, collettori fognari e condotte idriche.